



Prosa

Che divertenti le donne di Benni tutte suonatrici e un po' perverse

Da autentico misantropo Stefano Benni conosce profondamente le donne, sa quanto possano essere spaesate e forti dietro un'apparenza di fragilità e frivolezza. Con fertile fantasia ne ha raccontate alcune in una raccolta, *Le Beatrici*, che al festival di Spoleto è diventata uno spettacolo. Cinque i ritratti sottratti alla pagina e diventati, dopo un laboratorio al Teatro Archivolto, personaggi teatrali con una idea semplice: cinque ragazze viaggiatrici arrivano in scena ognuna con la sua valigina e come una band di strada cominciano a suonare e a raccontarsi. Valentina Chico è la donna che aspetta sempre l'arrivo di qualcuno, Elsa Marinoni una manager orribile, Alice Redini una teen inghiottita nei luoghi comuni, Gisella Szaniszlò fa rinascere la Beatrice dantesca che sogna un uomo meno poeta e più "uomo" e Valentina Virando, una suora un tantino perversa. Brave tutte nelle ironie, nei ruoli, nel giocare col trovarobato teatrale, nell'imporre un paesaggio interiore femminile, lucido e divertente. *(anna bandettini)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Le Beatrici", Festival di Spoleto fino al 14 luglio

